

CAIRO MONTENOTTE INIZIATIVA DI ARPAL E REGIONE

“Filippa, discarica modello per rifiuti non pericolosi”

La presentazione al Forum dell'Ambiente di Genova

CAIRO MONTENOTTE

Da «mostro» a esempio che fa scuola. La discarica della Filippa, realizzata alla periferia di Cairo dalla Ligure Piemontese Laterizi, ha partecipato ieri a Genova al «Forum dell'Ambiente 2010 in Liguria». La conferenza, nella sala Piramide dell'Agenzia delle Entrate, è stata organizzata da Arpal, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, e dalla Regione per fare il punto su prospettive e opportunità e per valorizzare i processi attualmente in fase di attuazione. Tra questi, anche la discarica di seconda categoria (tipo B) capace di contenere 490 mila metri cubi di rifiuti non pericolosi, realizzata in località Ferrere, a Cairo.

«La Filippa è un'altra cosa: dal modello di gestione alla gestione modello», è il titolo con cui l'iniziativa è stata presentata al forum ambientale ligure dal direttore dell'impianto di smaltimento, Federico Poli, nell'ambito della sessione dedicata alle bonifiche: «Un esempio classico e calzante di come sia possibile passare da un problema ambientale alla valorizzazione del territorio».

Una vetrina di prestigio con la presenza di una sessantina di relatori, 29 esposizioni per parlare di produzione e consumo sostenibile, imprese e conformità normativa, turismo sostenibile, sviluppo rurale, portualità e diportismo. Ad aprire i lavori, il presidente della Regione, Claudio Burlando, mentre le conclusioni sono state affidate all'assessore regionale all'Ambiente, Franco Zunino, all'assessore all'Ambiente della Provincia di Genova, Renata Briano, e al direttore generale dell'Arpal, Bruno Soracco. Se si vuole, una sorta di «sdoganamento» definitivo



L'impianto operativo dallo scorso anno si trova in località Ferrere alla periferia di Cairo

Carcare

Rsa, sarà una cordata di imprese a realizzare e gestire la struttura

Per la realizzazione della Rsa di Carcare, in Comune non è arrivata nessuna proposta concorrente a quella avanzata dalle ditte promotrici, ovvero dalla cordata guidata da Socialcoop di Agliano Terme, insieme con «Oasi» di Asti e «Opera» di Asti. Lunedì la Commissione comunale che si occupa degli appalti esaminerà la proposta e nominerà l'aggiudicatario, dopo di che sarà firmata la convenzione. Un iter che si preannuncia, però, vista appunto la mancanza di concorrenti, decisamente rapido. La convenzione, attraverso la formula del project financing, riguar-

da l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione, e gestione economica e funzionale della Rsa; avrà durata 35 anni, dopodiché la struttura diventerà di proprietà comunale. Costo previsto per la realizzazione 4 milioni 500 mila euro; mentre il tempo di esecuzione lavori è previsto in 600 giorni dalla consegna al collaudo definitivo. La struttura sociosanitaria sarà realizzata in località Cornareto (collinetta tra l'al e il Campo sportivo), su di un terreno di proprietà comunale che si estende per oltre 9 mila metri quadrati. [M.C.A.]

per l'impianto cairese che agli inizi aveva sollevato tante proteste, e una conferma ufficiale del buon lavoro e della buona gestione portata avanti dall'amministratore delegato della Lpl, Massimo Vaccari.

Una vicenda cominciata nel 2001, quando la Lpl chiede alla Provincia l'approvazione di un progetto di discarica da realizzarsi nella cava di sua proprietà. Ne segue una sollevazione popolare che si traduce nella nascita dell'associazione «Ambiente, Salute Lavoro» presieduta da Mino Ferrari. Manifestazioni in piazza, Consigli comunali aperti e, soprattutto, la lunga contrapposizione legale che vede scendere in campo contro il progetto anche il Comune di Cairo. Alla fine, dopo otto anni di contrapposizioni, nel 2009 l'avvio dell'attività e le polemiche che, giorno dopo giorno, si stemperano grazie anche alla buona gestione dell'impianto. [M.C.A.]

COMUNITA' MONTANA IL PRESIDENTE AL VICESINDACO DI CARCARE: «HA POCHI ARGOMENTI»

Fracchia replica agli attacchi

MILLESIMO

«La Comunità montana è un ente inutile? Una polemica che chi ha pochi altri argomenti scatena ad ogni vigilia elettorale. Visto poi il livore postumo del vicesindaco carcarese, Maurizio Torterolo, riguardo alla posizione dell'ente montano sulle centrali a biomasse, non capisco perché il documento finale sia stato votato all'unanimità, anche da Carcare: prima concorda su una posizione e poi la contesta?».

Ivano Fracchia, presidente della Comunità montana Alta Val Bormida, «punto sul vivo», replica duramente all'intervento del vicesindaco di Carcare, Maurizio Torterolo. Torterolo che, deluso dall'ultimo Consiglio generale dell'ente, aveva affermato senza mezzi termini che «la Comunità



Il presidente Ivano Fracchia

montana non è in grado di decidere su nulla e, quindi, inutile. Meglio allora chiuderla e al suo posto creare un'unione di Comuni, molto più agile e rapida nelle decisioni».

Replia Fracchia: «La discussione all'ordine del giorno non era sul progetto della Ferrania, ma, in generale, sulle centrali a biomasse che questo

ente ritiene utili se inserite in un contesto di filiera corta del legno. Prendiamo ad esempio progetti come quelli di Calizzano e Massimino: lì esiste già una filiera del legno che produce scarti, allora la realizzazione di una centrale esclusivamente a biomasse forestali, e con determinate caratteristiche, tipo una potenza massima di 4 megawatt, come previsto dal Piano regionale, non solo ha un senso, ma finisce per diventare valore aggiunto e soluzione per lo smaltimento degli scarti di lavorazione del legno». Prosegue. «Non ci siamo espressi sul progetto della Ferrania perché o si vuole fare una politica populista a beneficio delle imminenti elezioni regionali, o bisogna riconoscere le rispettive competenze territoriali. E in questo caso "invadere" il territorio e le competenze del Comune di Cairo ci sembrava una forzatura

semplicemente strumentale».

Riguardo, invece, all'inutilità della Comunità montana, Fracchia sottolinea: «Qualcuno più dotto di me ha detto "qualsiasi cosa è uno strumento nelle mani di chi lo usa", concetto che vale anche per il nostro ente che, nonostante tagli e riduzioni che ne limitano ad esempio gli interventi di promozione del territorio, rimane fondamentale per gestire e coordinare i servizi associati che sono stati potenziati». Dice ancora: «Tornando al concetto iniziale, occorre che anche i Comuni siano convinti di tali percorsi, magari rinunciando a una piccola parte di quel campanilismo che spesso li contraddistingue. Per il resto, quello di Torterolo mi sembra più che altro il tentativo di avere visibilità di chi spara sulla "Croce Rossa" non avendo molte altre cartucce da sparare sul resto». [M.C.A.]

MOVIDA
 Doppia formula!
COCKTAIL BAR & PIZZA
E CARNE ALLA BRACE
FINO A TARDA NOTTE
 tutti i giorni (Chiuso il Lunedì)

Tutte le partite di **SERIE A** e di **CHAMPIONS LEAGUE** e le altre emozioni dello sport **IN DIRETTA!**

SKY
 Non si tratta di sognare.

PASSEGGIATA DINO GROLLERO 14
ALASSIO - TEL. 0182 640470

facebook Iscriviti al Gruppo Movida su Facebook

YVES LE PUNTI

www.yvesi.com